



SIRIA

Italiano convertito all'Islam
ucciso dalle milizie di Assad

■ ANDREANI A PAGINA 8



CALCIO NAZIONALE

Under, Spagna troppo forte
Azzurri, stasera il Giappone

■ ALLE PAGINE 41, 42, 43 E 44



CALCIO TRIESTINA

La società perde pezzi:
lasciano 3 soci su 5

■ ESPOSITO E RODIO A PAGINA 38

Obama e Letta, patto per il lavoro

Il premier: «Priorità all'occupazione e libero scambio». E al G8 conferma il vertice con Putin a Trieste
Paga ridotta ai "tecnici" al governo. Oggi Palazzo Chigi vara il decreto semplificazioni

■ ALLE PAGINE 3 E 5

LA CINA CONVITATO DI PIETRA AL TAVOLO DELLE POTENZE

di FRANCO A. GRASSINI

Il G8 in corso nell'Irlanda del Nord fa incontrare i primi ministri dei più importanti Paesi del mondo, ma non include - nonostante sembra lo avesse chiesto quello cinese. Eppure la Cina non solo ha un'economia ben più grande di quella italiana e di altri membri del G8, ma da un contributo per niente trascurabile alla crescita dell'economia mondiale, superiore a quello che si spera di realizzare con il negoziato sull'accordo di libero scambio tra le di-

verse sponde dell'Atlantico. Basti, a tale riguardo, pensare che il contributo cinese allo sviluppo del reddito mondiale, che nei primi anni '80 rappresentava meno del 10%, era salito a poco meno di un quarto nel periodo precisi 2002-2007 e, secondo l'autorevole *Financial Times*, dovrebbe toccare un terzo del totale mondiale tra il 2012 ed il 2017 rispetto al 14% degli Usa.

Quali sono i motivi di questa esclusione? Di sicuro vi sono quelli politici.

■ SEGUE A PAGINA 4

* ESENTATI GLI SCAFI FINO A 14 METRI. FORTE SCONTO FINO AI 20

Barche, addio tasse. Beffato chi ha già pagato



Le barche ormeggiate in Sacchetta, a Trieste: il governo le "grazia" quasi tutte

■ TOMASIN A PAGINA 6

I TRE DEL FVG SI DISSOCIANO

■ A PAGINA 2

Grillo sta per cacciare un'altra "dissidente"



Il senatore Nicola Morra (M5S)

IL "PADRONE" DEL MOVIMENTO

di ROBERTO WEBER

Costringe a fatiche improbe Beppe Grillo, e a equilibrismi che ogni giorno diventano più difficili. Scrivendone ho cercato sempre di tenere distinti il "Movimento" (inteso come comunità di persone che vi si riconoscono e al suo interno forniscono il loro impegno politico) e il suo impareggiabile audio, più volgarmente, megafono.

■ SEGUE A PAGINA 3

LA VISITA IN SERBIA

Il ministro Bonino appoggia le ambizioni Ue di Belgrado

■ GIANTIN A PAGINA 10

QUARNERO: GIÀ 21MILA DOMANDE

Sanatoria edilizia sulle isole
Presi d'assalto gli sportelli

■ MARSANICH A PAGINA 13

GORIZIA

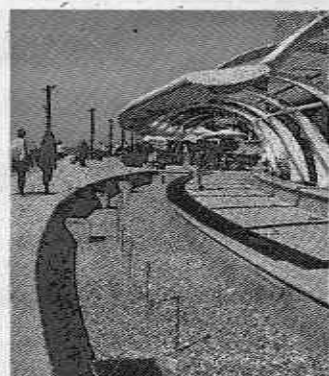
Racket badanti tre denunce per calunnia

Stefania Atti, che lavorava allo sportello badanti, ha presentato tre denunce per calunnia contro altrettante badanti romene.

■ FEMIA A PAGINA 19

COMUNE A SECCO

Finiti i soldi: Grado spegne le sue fontane



Fontana asciutta

■ A PAGINA 27

DELITTO DEGRASSI

La Procura: «Carannante senza complici»

Michele Carannante, il giovane accusato dell'omicidio di Riccardo Degrassi, secondo il procuratore capo Caterina Ajello, non ha avuto complici.

■ A PAGINA 21

VOLI ECONOMICI DAVANTI ALLA VOSTRA PORTA

Controllate i voli da Lubiana sul sito: www.adria.si

ADRIA

A STAR ALLIANCE MEMBER

L'INCHIESTA SULL'EX CONSIGLIO REGIONALE

Gli scontrini fantasma della Lega

Corte dei conti: nessuna traccia di 38mila euro spesi dai padani

Nessuna traccia. Non uno scontrino. Non un'indicazione per capire da chi siano stati incassati. Un gruzzolo da 37.700 euro è stato speso dagli ex consiglieri regionali della Lega, ma motivo e destinazione sono sconosciuti. È uno dei particolari che emerge dall'atto di citazione della Corte dei conti.



Daniilo Narduzzi

LA POLEMICA

«Sappada resta in Veneto»
E su Bolzonello piovono critiche

■ BALLICO A PAGINA 16

SAN GIOVANNI NUOVA COSTRUZIONE



In posizione tranquilla e soleggiata con vista golfo e città, godibile da grandi vetrate e ampie terrazze. Disponibili appartamenti da 2 o 3 stanze da letto, doppi servizi, giardini privati, box auto, posti auto, moto esterni, giardino condominiale. Area giochi per i più piccoli. Riscaldamento a pavimento, impianto solare termico e caldaia autonoma. Porte blindate, videocitofono, predisposizione climatizzata. Classe energetica A.

VEGA COSTRUZIONI
per informazioni: 346.2341756 - 348.2884945

Violento incendio distrugge uno yacht a Sansego

► SANSEGO

Le 5 del mattino, il cielo che promette bene, le condizioni del mare pure. Un cittadino austriaco e il suo amico tedesco, che hanno trascorso la notte nelle acque antistanti l'isola di Sansego, decidono di mettersi in viaggio dopo colazione e di puntare la prua della loro imbarcazione, uno yacht di 11 me-

tri, verso altri lidi nordadriatici. Mettono in funzione il salpa e capiscono subito che qualcosa non va. Di lì a poco il natante comincia a sputare fumo e le fiamme non tardano a farsi vedere. Per i due diportisti c'è poco da fare e, dopo una veloce consultazione, decidono di mettersi in salvo, saltando su un'altra barca a vela e non tentando neanche di spegnere l'in-

ciendio. Il fuoco distruggerà dapprima le parti interne e poi tutto quanto lo yacht battente bandiera austriaca e a poco servirà l'intervento dei vigili del fuoco volontari di Sansego, che spegneranno l'incendio intorno alle 8, a tre ore dal divampare delle fiamme.

È quanto accaduto domenica scorsa a poca distanza dall'isola di sabbia, con i due dipor-

tisti che non hanno subito alcuna lesione, mentre invece i danni materiali sono ingenti, nell'ordine di decine di migliaia di euro, poiché il natante è da considerarsi irrimediabilmente distrutto. Sul luogo dell'incidente, oltre ai pompieri sansego, si sono recati diversi agenti di polizia ed un ispettore antincendio. È stato appurato che le fiamme sono divampate

a causa di un guasto alle installazioni elettriche, con relativo surriscaldamento che ha originato il fuoco. Dell'accaduto è stato informato il Centro nazionale per le ricerche e il salvataggio in mare, con sede a Fiume, come pure il dipartimento sansego della Capitaneria portuale di Lussinpiccolo. Nella notte tra domenica e lunedì lo yacht "Rhea" è stato trasportato nel porticciolo del capoluogo lussiniano tramite la nave gruo Zvonko. Ora è parcheggiato a secco nell'area chiamata Kovcanje. (a.m.)



L'isola di Sansego

Sanatoria edilizia, assalto agli sportelli

Nel Quarnero e Gorski kotar presentate già 21mila richieste di legalizzazione di costruzioni abusive. C'è tempo sino al 30

di Andrea Marsanich

► FIUME

L'assalto agli sportelli in queste ultime settimane ha stupito gli addetti ai lavori perché nessuno si aspettava, parlando del Quarnero e Gorski kotar, di 21 mila richieste di legalizzazione di costruzioni abusive. Va rilevato che la contea litoraneo-montana è la meno colpita tra le regioni adriatiche dal fenomeno dell'abusivismo edilizio e dunque gli esperti erano dell'avviso che si sarebbe arrivati a poche migliaia di pratiche. Invece si è toccato quota 21 mila e siccome il termine per la presentazione delle domande scade il 30 giugno, si ritiene che ne arriveranno altre migliaia, riguardanti sia Fiume che il resto della regione.

«Siamo rimasti sorpresi di quanto verificatosi - è quanto dichiarato da Koraljka Vahtar Jurković, assessore regionale all'Edilizia e alla Salvaguardia ambientale - sapevamo che circa 1500 immobili erano stati fatti segno del decreto di demolizione e dunque la sanatoria andava in quella direzione. Invece sono arrivate 21 mila richieste, numero destinato a crescere entro la fine del mese».

La Vahtar Jurković, che ha tenuto una conferenza stampa a Fiume sul tema del condono edilizio, ha voluto preci-



Una ruspa in azione nell'opera di demolizione di una casa abusiva

sare che sono rari i casi in cui la legalizzazione riguarda tutto quanto l'immobile. Nella stragrande maggioranza dei casi si è di fronte a piccoli interventi edili, eseguiti senza i necessari permessi, come ad esempio la ricostruzione e relativo ingrandimento del balcone di un appartamento. «Abbiamo dovuto assumere

sette persone a tempo determinato per poter porre ad acta tutte le pratiche - così l'assessore - l'ultimo weekend del mese, il 29 e 30 giugno, i nostri uffici saranno normalmente aperti per accogliere le richieste dei ritardatari». A detta della Vahtar Jurković, finora sono state passate al vaglio circa 4 mila

pratiche, con 2 mila immobili legalizzati. Non si potrà fare nulla nei confronti di quelle costruzioni sorte in aree in regime di tutela, lungo strade oppure in zone appartenenti ad altre persone.

Simili strutture andranno demolite, come del resto già avvenuto in diverse parti della Croazia interna, in alcune lo-

Raduno nazionale degli esuli a Pola nel segno dell'unità "ritrovata"



È calato il sipario sul 57esimo Raduno nazionale degli esuli, il terzo di seguito avvenuto nella città natale di Pola. Tre anni fa l'appuntamento aveva suscitato qualche comprensibile preoccupazione e anche ansia per possibili scintille che non sono scoccate. E anche questa volta tutto è filato per il verso giusto, nel segno dell'unità del polesani e dello sguardo comune verso il futuro, ovviamente

senza trascurare il ricordo e la memoria di lacerazioni e tragedie provocate dall'esodo. La Comunità degli Italiani, il Circolo, si è confermato il luogo ideale per l'incontro tra esuli e rimasti e qui ancora una volta sul palcoscenico è stata raffigurata la Pola di un tempo con recite teatrali e di poesie. Il numero pubblico non ha risparmiato gli applausi alla compagnia di prosa "Grado teatro" che ha rappresentato il lavoro "In malorsiga anche i drusi" incentrato sull'esodo. Durante la serata è stato reso omaggio alla poetessa e scrittrice polesana Ester Barlessi Sardoz, alla quale è andato il premio "Istria terra amata". (p.r.)

calità dalmate e poi in Istria, a Fiume e nei suoi dintorni. «Al contrario di quanto avvenuto in altre regioni - ha concluso l'assessore - la nostra contea non ha nemmeno un immobile di sua proprietà che dovrebbe essere legalizzato. Per quanto riguarda invece le costruzioni appartenenti allo stato, non dispongo di infor-

mazioni dettagliate». Da aggiungere che nella regione di Zara, comprendente numerose isole, sono pervenute finora 30 mila richieste, molte delle quali riguardano l'isola di Puntadura (Vir), forse l'area in Croazia con il maggior numero - circa 10 mila - di immobili illegali.

GRUPPO EDITORIALE

REGIONE ISTRIA

L'italiana Brussich diventa vicepresidente dell'Assemblea

► PISINO

Nella sua prima dichiarazione alla stampa dopo la nomina a vice presidente dell'Assemblea regionale quale appartenente alla Comunità nazionale italiana, Tamara Brussich ha annunciato che intende creare dei ponti di collaborazione tra i vertici regionali e le istituzioni italiane in Istria. Si è riferita non solo alle Comunità degli italiani, ma anche alle scuole, asili e mezzi d'informazione. Sicuramente questa è una manchevolezza della legislatura precedente ha spiegato, alla quale tenderà di porre rimedio operando in collaborazione con le due vice presidenti di regione italiane, vale a dire Viviana Benussi confermata nell'incarico e Giuseppina Rajko per la quale inizia un'esperienza nuova. Il loro compito fondamentale sarà la tutela dei diritti degli italiani autoctoni sancita da statuti, leggi e convenzioni internazio-

nali. E sarebbe opportuno anche il loro impegno per dare un'impulso alle trasmissioni radiofoniche e televisive italiane all'interno del servizio pubblico che al momento sono distanti anni luce dalla prassi in Slovenia e a Trieste. Qui le emittenti per le comunità italiana e slovena dispongono di una redazione e frequenze autonome. Tamara Brussich che di professione fa la direttrice dell'Istituzione prescolare italiana "Rin tin tin" di Pola e anche presidente dell'Assemblea della Comunità degli italiani nella sua città, dunque il suo è un impegno a 360 gradi nella causa dell'italianità. La sua elezione a vice presidente dell'Assemblea regionale è avvenuta alla riunione costitutiva della stessa, scaturita dalle elezioni locali dello scorso 19 maggio. A presidente dell'organismo è stato eletto Valter Drandic, in passato sindaco di Pola.

(p.r.)

IL PICCOLO

Pubblicità Legale

LEGALITÀ • TRASPARENZA EFFICIENZA

PER INFO: A. MANZONI & C. spa TRIESTE
Via Guido Reni, 1 - Tel. 040 6728311 - Fax 040 366046
E-mail: legaletrieste@manzoni.it

La nostra offerta su stampa locale, nazionale e internet soddisfa queste esigenze

A.T.E.R. DI GORIZIA - AVVISO DI GARA PROCEDURA APERTA CIG 5154331080

Questa Azienda con sede in Gorizia, Corso Italia n. 116 - tel. 0481.59301 - fax 0481.593099 - e-mail servizio.appalti@atergorizia.it - ha indetto ai sensi dell'art. 3, comma 37, del D.Lgs. 163/06, una procedura aperta per l'appalto della costruzione di 60 alloggi di ERP e opere di urbanizzazione a Gorizia via del Corso. CQII della Campagnuzza. D.M. 27.12.2001 - L.R. 06/03 - DGR 3017/05 - Fondi Ater. L'aggiudicazione dell'appalto è effettuata con il criterio del prezzo più basso. Il corrispettivo dell'appalto è determinato a corpo. Importo complessivo lavori Euro 9.293.288,09 di cui oneri per la sicurezza Euro 407.887,64. Importo netto soggetto a ribasso d'asta Euro 8.885.400,45. Categorie prevalente OG1 € 3.114.108,84 e le altre categorie sono: OS1 € 281.983,38 OS6 € 1.680.626,24 OS7 € 1.739.283,20 OS23 € 228.636,47 OS28 € 848.861,41 OS30 € 825.609,55 OS3 € 429.579,00 OS4 € 144.600,00. Presentazione offerte entro le ore 12.00 del giorno 15.07.2013. Seduta pubblica ore 9.30 del giorno 16.07.2013 presso la sede dell'A.T.E.R. Data di spedizione Bando alla CEE: 03.06.2013. Il bando, il disciplinare e gli allegati sono disponibili sul sito www.atergorizia.it.
Gorizia, 13 Giugno 2013 Il Direttore - dott. ing. Massimiliano Libarak

AVVISO AL PUBBLICO

C.C.I.A.A. di Gorizia - Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone
COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE E CONTESTUALE VALUTAZIONE DI INCIDENZA

La C.C.I.A.A. di Gorizia - Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone con sede legale in Gorizia (GO) Via Crispi n. 10 e sede amministrativa in Monfalcone (GO) Via Terme Romane n. 5 comunica di aver presentato in data 19.06.2013 al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. istanze per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto per i lavori di approfondimento del canale di accesso e del bacino di evoluzione del porto di Monfalcone - quote di progetto: -12,50 m s.l.m.m. compreso tre quelli elencati nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., al punto 11 denominato "Porti marittimi commerciali, nonché vie navigabili e porti per la navigazione interna accessibili a navi di stazza superiore a 1350 tonnellate. Terminali marittimi, da intendersi quali moli, pontili, banchi galleggianti, isole a mare per il carico e lo scarico dei prodotti, doghe con la tarantolatura e l'astivazione dei porti (scandali) di attracco per navi (traghetto), che possono accogliere navi di stazza superiore a 1350 tonnellate, comprese le attratture e le opere funzionalmente connesse".
Il progetto è localizzato

Sito: Italia; Regione: Friuli Venezia Giulia; Provincia: Gorizia; Comune: Monfalcone

o prevede i lavori di approfondimento del canale di accesso e del bacino di evoluzione del porto di Monfalcone - alla quota di -12,50 m s.l.m.m., con il dragaggio di 885.000 m3 di materiale da rifiutare in caso di colmata. La profondità attuale degli specchi acquei interni dell'intervento è di 11,50 m s.l.m.m., attualmente insufficiente a soddisfare le esigenze degli attuali utenti del porto.
Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. in quanto il progetto non ricade neppure parzialmente all'interno di aree protette, ma gli impatti derivanti dalla sua attuazione potrebbero interferire con le aree protette del SIC e della ZPS.
Il progetto definitivo, lo studio di impatto ambientale (comprensivo della valutazione di incidenza) e le sintesi non tecniche sono depositati per la pubblica consultazione presso:
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le valutazioni am-

bientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea, Via di San Michele, 22 - 00153 Roma
- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici del FVG - Piazza Libertà, 7 - 34135 Trieste
- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Soprintendenza per i beni archeologici del FVG - Viale Numerale, 9 - 34132 Trieste
- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio VIA - via Giulia, 75/1 - 34126 Trieste
- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità - via Sabbonina, 31 - 33100 Udine
- Provincia di Gorizia - Direzione Sviluppo Territoriale e Ambiente - Corso Italia, 55 - 34170 Gorizia
- Comune di Monfalcone - Gestione Territorio e Patrimonio - Urbanistica - Piazza della Repubblica, 25 - 34074 Monfalcone (GO)
- Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Magistrato alle Acque - Provveditorato Interregionale per la OO.PP. per il Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia - ufficio Opere Marittime di Trieste - via del teatro Romano, 17 - 34121 Trieste
La documentazione depositata è consultabile sul sito web www.atergorizia.it e del relativo studio ambientale e del mare all'indirizzo www.va.minambiente.it.
A sensi dell'art.24 comma 4 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentando in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare; l'avvio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: DGSalvaguardiaAmbiente@PEC.minambiente.it.
Monfalcone, 19.06.2013
Il direttore (dott. ing. Sergio Signora)